



www.velodoire.it

### VELODOIRE: LO SPORT IN SICUREZZA, A BORDO FIUME.

Costeggia la Dora Baltea, collega Comuni e aree verdi attrezzate, si sviluppa in piano, è contornata da montagne e immersa nella natura: VELODOIRE è tutto questo e molto di più. La pista ciclo-pedonale aperta da marzo a novembre, ogni anno conta migliaia di passaggi di sportivi che la utilizzano per allenarsi e di famiglie che la impiegano per far divertire i più piccoli, al riparo dal traffico. Il percorso è asfaltato e la sua larghezza consente la percorribilità nei due sensi di marcia, con bordi in ghiaia che lo separano dalla vegetazione circostante.



### Jovençon



h 593 > 2.602 m slm 25 km² 741 abitanti

Nel Comune di JOVENÇON, a vocazione agricola, potrai trovare i vitigni dai quali si ottiene il vino Petit Rouge, il Gamay e il Pinot noir. Transitando sulla pista ciclo-pedonale, vedrai coltivazioni di piante da frutto e allevamenti di bovini che danno origine a ottimi prodotti caseari. Il percorso VELODOIRE attraversa in direzione nord-sud i circa 7 chilometri quadrati che contraddistinguono questo Comune tra i più piccoli della Valle d'Aosta, che si presenta con altitudini che vanno dai 593 ai 2.602 m slm.

Al confine est del Comune, esiste una viabilità agricola che si estende nella parte bassa del territorio lungo la Dora Baltea, che è percorribile in bicicletta e con la quale si può raggiungere la centrale idroelettrica di Aymavilles.

Da vedere:



**Il castello di Jovençon**  
Il castello medievale di Jovençon, detto anche "Château des Tyrans", è situato sul promontorio di Châtelair, a poco più a nord della casa forte di Pompiod, detta anche Torre dei Salassi. Oggi restano visibili solo le sue fondamenta, ossia il basamento dell'antica torre cilindrica o mastio del XIII secolo, cumuli di pietre sparsi qua e là e tracce delle robuste mura di cinta, che dimostrano l'ampiezza del sito.

Esso appartiene ai Jovensano, famiglia nobile spostata verso la metà del XIV secolo, dal conte di Savoia nel corso della campagna di accentrimento del potere messa in atto dalla casa Savoia. Poco più in basso, si trova la Cappella di Saint-Georges-en-Châtelair ricostruita nel 1661, dopo la peste del 1630. Secondo la leggenda, il promontorio di Châtelair è il luogo in cui sorgeva la città di Cordelia, capitale dei Salassi.



**Maison des Anciens Remèdes**  
Primo centro in Italia di raccolta, ricerca, valorizzazione e attualizzazione degli antichi saperi legati ai rimedi di un tempo. Visitare la "Maison" significa riscoprire quell'antica sapienza che usava fiori ed erbe, mani e preghiere per curare il corpo e la mente.

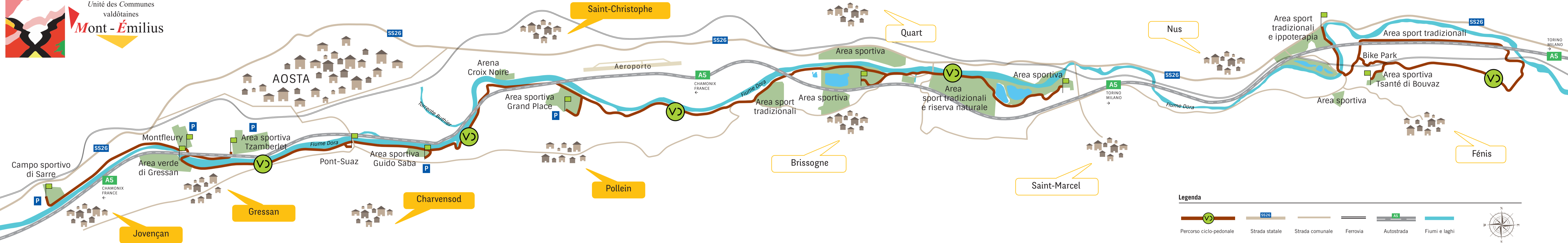
**Jardin des Anciens Remèdes**  
Orto-giardino etno-botanico, unico nel suo genere in Valle d'Aosta. Presenta al pubblico la ricca biodiversità del territorio valdostano e in particolare le erbe officinali, aromatiche, alimentari e ornamentali presenti nei vecchi orti di montagna. Una visita a questo giardino offre l'opportunità di un viaggio attraverso i secoli, realizzato grazie alle piante, partendo dal Medioevo, periodo dal quale trae ispirazione.  
Info: [www.anciensremedesjovencon.it](http://www.anciensremedesjovencon.it)

**Percorso lungo il Ru d'Arbéroz**  
I ru sono canali di irrigazione realizzati, quasi tutti, tra il XIII e il XVI secolo per facilitare le coltivazioni laddove il terreno risultava essere molto arido. Il Ru d'Arbéroz può essere percorso a piedi, in bici e a cavallo e mette in comunicazione le risorse e i monumenti storici presenti sul territorio dei tre Comuni compresi tra il Castello di Aymavilles e la Riserva "Côte de Gargantua", a Gressan. Per il momento, solo il primo tratto è stato recuperato, sino al Comune di Jovençon.

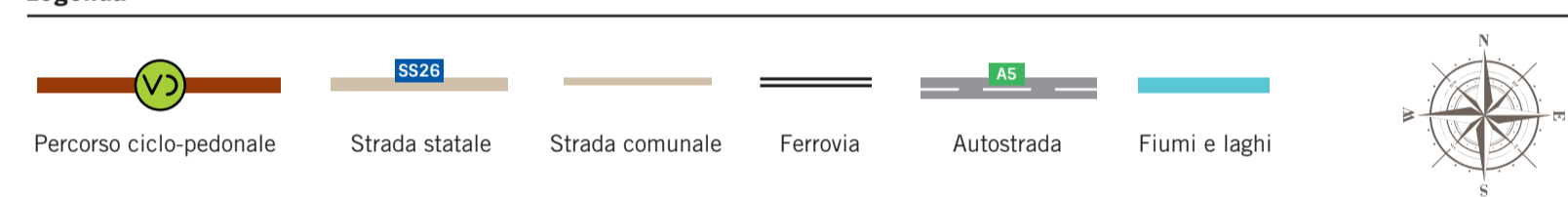
Telefono: 0165 250101  
E-mail: [info@comune.jovencon.ao.it](mailto:info@comune.jovencon.ao.it)  
Web: [www.comune.jovencon.ao.it/](http://www.comune.jovencon.ao.it/)



Unité des Communes valdôtaines  
Mont-Émilus



Legenda



www.velodoire.it



### Gressan



h 570 > 3.100 m slm 25 km² 3.400 abitanti

Il Comune valdostano di GRESSAN, copre la superficie di circa 25 chilometri quadrati. La sua altitudine minima è di 570 m slm e la massima di ben 3.100 m slm. A Gressan, ci sono 99 km di strade comunali. VELODOIRE si sviluppa in questo territorio per circa 1,5 km con un dislivello di soli 8 metri: un percorso che quindi scorre in piano, adatto a tutti e che offre scorci di paesaggi e vita montana da ricordare. Nel Comune troverai molti spunti di osservazione che potrai condividere con gli amici e in famiglia.

Da vedere:



**Maison Gargantua**

Un antico edificio ospita Maison Gargantua: museo etnografico, spazio espositivo, aula didattica, laboratorio di scultura e punto di partenza per un percorso di scoperta del territorio circostante. Due gli itinerari suggeriti dalla Maison: uno, all'interno, permette di scoprire gli aspetti naturalistici della riserva naturale e del comprensorio circostante e racconta la vita della comunità nel passato, l'altro, all'esterno, accompagna il visitatore sui sentieri della Côte e del circondario, attraverso due percorsi di lunghezza differente. Maison Gargantua ci introduce nel mondo della cultura contadina d'altri tempi, attraverso oggetti, fotografie, arredi che ripropongono antichi mestieri, tradizioni e usi, forse ora dimenticati, che ricordano la comunità stessa di Gressan.

### Charvensod



**Chiesa di Sainte-Marie-Magdeleine**  
La chiesa di Sainte-Marie-Magdeleine, meglio conosciuta come la Cappella della Madeleine, fu costruita nel XII secolo. Dal XIV al XVI secolo la parrocchia della Madeleine visse un momento di massima fioritura culturale e politica. In quei secoli, molto importante, fu la presenza dei nobili La Tour de Villa che, grazie al loro prestigio e potere, fecero ricostruire la chiesa arricchendola di nuovi affreschi. Nel 1786 la parrocchia cessò di esistere in quanto tale e fu unita alla parrocchia di Santo Stefano; dal quel momento in avanti, la chiesa fu relegata al rango di cappella.

Telefono: 0165-250113  
E-mail: [amministrazione@comune.gressan.ao.it](mailto:amministrazione@comune.gressan.ao.it)  
Web: [www.comune.gressan.ao.it](http://www.comune.gressan.ao.it)

### Charvensod



h 766 > 3.559 m slm 26 km² 2.541 abitanti

Il Comune di CHARVENSOD è un centro residenziale e agricolo collocato nel punto medio della Valle. Il suo territorio si estende sulla destra orografica della Dora Baltea, occupando una superficie di circa 26 Km². VELODOIRE lo attraversa per 2,4 Km con un dislivello di 20 metri. Uscendo dal percorso hai la possibilità di percorrere l'itinerario "Charvensod an air", composto da tre tragitti, posti a quote differenti, che ti permetteranno, grazie a pannelli informativi posti lungo i tracciati, di scoprire la cultura, la storia e la natura di Charvensod. In particolare nel percorso basso potrai ammirare il santuario di Notre-Dame-de-Pitié, la cappella di Sant'Anna e i terrazzamenti coltivati a vigna; in quello medio la chiesa parrocchiale, la cappella di Santa Colomba, boschi e pascoli, in quello

alto l'eremo di San Grato, il lago di Chamolé, i valloni di Arbolle e Combé da cui si possono raggiungere la Becca di Nona e il Mont-Emilius. In particolare ti consigliamo: L'antico **Ponte Romano**, **Pons Suavis**, ubicato circa 1 km più a est dell'attuale e di cui rimangono alcune tracce, permetteva il passaggio da Augusta Praetoria ai **fundi dell'Envers**. La **piana di Plan-Félin-az** è nota dai tempi antichi per la fertilità del suo terreno, caratteristica che mantiene ancora oggi, con i molti orti presenti, perfettamente inseriti e coniugati nel moderno contesto urbano. L'"**Area Guido Saba**" permette di unire l'attività ludica con quella sportiva. Il **torrente Combé** nasce nell'omonimo valone a più di 2.000 m di quota. Lungo le sue sponde, nel fondovalle, è possibile ammirare flora e fauna tipici del lungo Dora.

Da vedere:

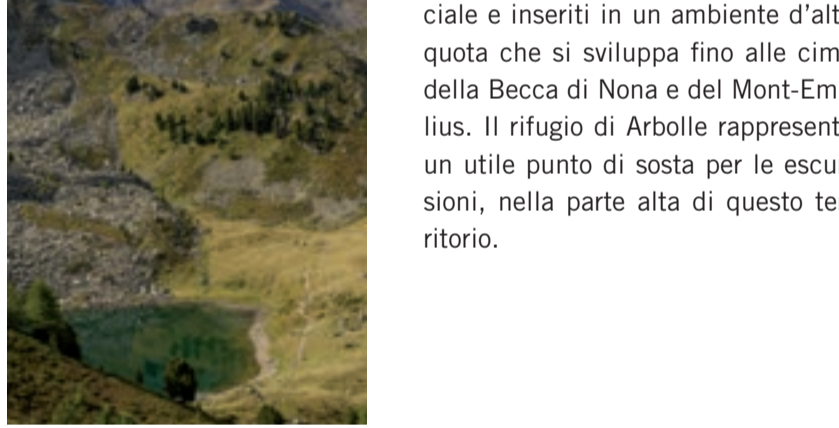


**Santuario Notre-Dame-de-Pitié al Pont-Suaz**  
Eretto nel XVII secolo, il Santuario fu meta di processioni provenienti da Aosta. All'interno è presente un altare ligneo del XVII secolo e un gruppo di statue lignee del secolo XVI, raffigurante la Deposizione di Cristo.



**Eremo di San Grato**  
Ubicato a 1.733 m slm fu, secondo la tradizione, luogo di ritiro e meditazione di San Grato, patrono della Diocesi che fu vescovo di Aosta nel VII secolo. L'eremo è documentato nel XIII secolo e fu meta di molte processioni e pellegrinaggi.

### Pollein



**Laghi di Chamolé e Arbolle**  
Ubicati rispettivamente a 2.325 m e a 2.507 m slm sono di origine glaciale e inseriti in un ambiente d'alta quota che si sviluppa fino alle cime della Becca di Nona e del Mont-Emilius. Il rifugio di Arbolle rappresenta un utile punto di sosta per le escursioni, nella parte alta di questo territorio.

Telefono: 0165 279731  
E-mail: [info@comune.charvensod.ao.it](mailto:info@comune.charvensod.ao.it)  
Web: [www.comune.charvensod.ao.it](http://www.comune.charvensod.ao.it)

### Pollein



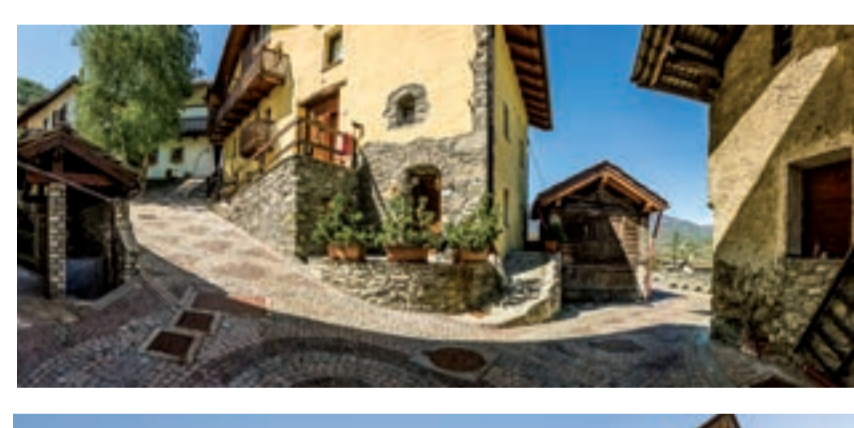
h 574 > 3.100 m slm 15,41 km² 1.555 abitanti

Il Comune di POLLEIN è dominato dalla presenza del Monte Emilius (3.559 m slm) e dalla Becca di Nona (3.142 m slm). Il percorso VELODOIRE lo attraversa per circa 4,5 Km con un dislivello complessivo di circa 19 metri.



### Saint-Christophe

Siamo nella zona della valle della Dora Baltea detta all'Envers. Nel territorio comunale potrai fare una piacevole sosta presso la **Grand Place**, un'area verde attrezzata di ben 10 ettari, nella quale è esposta, all'aperto, una collezione di 50 rocce che rappresentano le principali varietà geologiche valdostane. In primavera e autunno, nell'area, potrai anche assistere alle partite di tsam, gioco tradizionale locale. Uscendo dal percorso VELODOIRE potrai scoprire interessanti aspetti della vita agricola, visitare l'affascinante piccolo borgo e i tanti luoghi di culto presenti nel Comune, come la chiesetta di Santa Barbara, protettrice dei Vigili del fuoco.



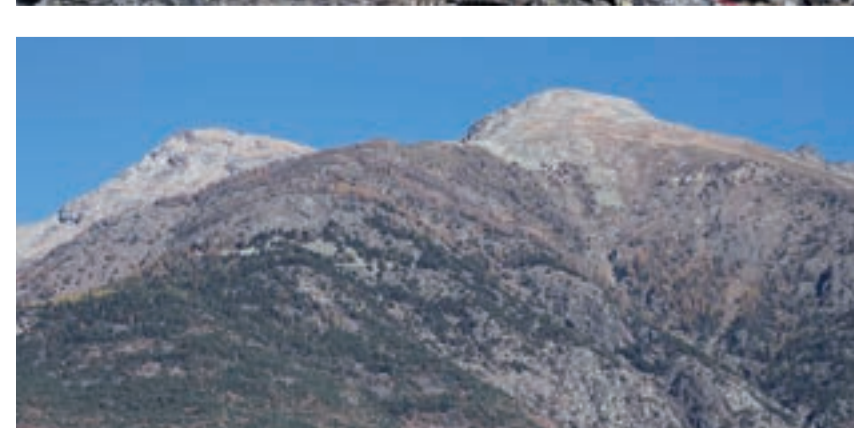
Telefono: 0165/254912-11  
E-mail: [info@comune.pollein.ao.it](mailto:info@comune.pollein.ao.it)  
Web: [www.comune.pollein.ao.it](http://www.comune.pollein.ao.it)

### Saint-Christophe



h 619 > 2.250 m slm 15 km² 3.500 abitanti

Il Comune di SAINT-CHRISTOPHE si estende, nella parte centrale della Valle d'Aosta, per circa 15 km² e ospita circa 3.500 abitanti. Il percorso VELODOIRE lo attraversa per circa 400 metri con un dislivello di circa 2 metri. Alzando lo sguardo potrai vedere, verso nord sopra di te, la Becca di Viou e il Mont Mary, dove si svolge il "Vertical", gara podistica in salita) che, con i suoi 2.815 m slm si trova a sud della Becca di Viou (2.856 m slm) e domina l'abitato di Saint-Christophe nella conca di Aosta. Il Mont Mary è raggiungibile attraverso un itinerario segnalato. I panorami, anche durante la salita, spaziano sulle cime più importanti della valle centrale e sono di prim'ordine; dalla vetta invece è possibile osservare le numerose cime della catena alpina, al confine con Francia e Svizzera. Se vuoi visitare altri luoghi interessanti, presenti nel Comune di Saint-Christophe, puoi uscire dal percorso VELODOIRE e andare alla scoperta di alcune località caratteristiche.



### Da vedere:



**Chiesa e cappelle di Saint-Christophe**  
Se si vuole scoprire la religiosità dei Santi Patroni dei villaggi, e l'architettura dell'epoca, si può seguire un itinerario che si sviluppa in tutta Saint-Christophe, partendo dalla Chiesa parrocchiale dove, oltre alla statua lignea policromatica del Santo alta 3,5 metri, è conservata la pietra tombale di S. Grato patrono della Diocesi di Aosta.

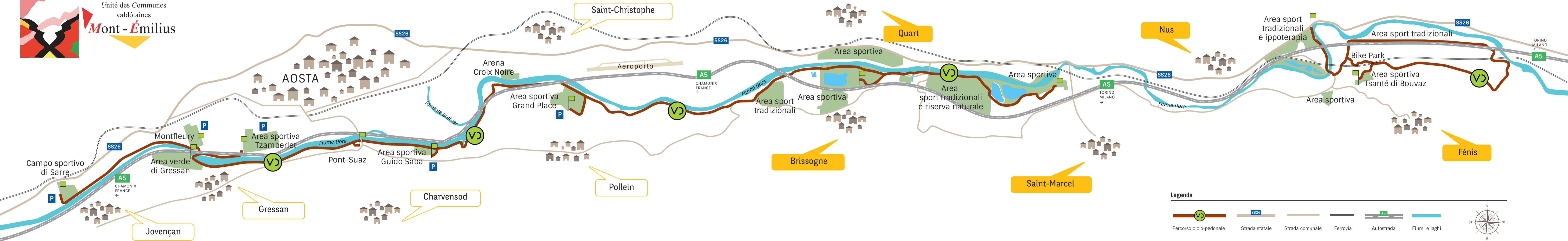


**Area verde del Cross**  
L'area di libero accesso è utilizzata, in particolare, per gli sport popolari di tradizione. Dal grande prato, in direzione ovest, si gode di una bellissima vista su Aosta e sulla valle centrale. Il parco giochi è sempre aperto ed è accessibile ai disabili. Nella zona polivalente sono disponibili le toilettes. L'area non è accessibile ai cani.

Telefono: 0165-269811  
E-mail: [info@comune.saint-christophe.ao.it](mailto:info@comune.saint-christophe.ao.it)  
Web: [www.comune.saint-christophe.ao.it](http://www.comune.saint-christophe.ao.it)



www.velodoire.it



### Quart

h 570 > 3.100 m slm | 62 km² | 4.044 abitanti

Il Comune di QUART è uno dei più estesi della regione con i suoi 62 km²; il suo nome deriva dal latino *Ad quartum ab Augusta lapidem*, ovvero a quattro miglia romane da *Augusta Praetoria Salassorum* l'attuale Aosta. In questo Comune, molti sono gli spunti di osservazione che potrai condividere con gli amici e in famiglia. In particolare ti consigliamo di visitare il Borgo di Villefranche che potrai raggiungere attraversando il ponte, costruito negli anni '50 per collegare Quart a Brissogne. Villefranche è un

### Quart

Il maniero sorge su un promontorio scosceso da due lati, posto all'imbocco della Valsainte, in posizione dominante sulla piana di Aosta. La sua parte più antica venne eretta nel 1185 da Jacques de la Porte de Saint-Ours, capostipite della dinastia dei signori di Quart. Il castello, nel tempo, passò di proprietà in proprietà fino ad arrivare all'anno 1800, quando lo stabile venne venduto al comune di Quart. Il Comune, nel 1874, vendette il castello a una famiglia privata che vi insediò un'azienda agricola, la quale fece perdere allo stabile molto del suo carattere originario. Nel 1951 quest'ultima lo rivendette alla Regione Valle d'Aosta che ne è l'attuale proprietaria. Gli importanti lavori di restauro, iniziati negli anni 2010 sono ancora in corso per riportare il castello al suo antico splendore. Nei pressi della costruzione è possibile anche percorrere un tratto interessante della Via Francigena che porta al Monastero *Mater Misericordiae* e che costeggia il Ru Souveru e Prevost, altro esempio di gestione del territorio e delle sue risorse.

### Da vedere:

### Alpeggio di Fontin

Quart è la patria natia della Fontina, in particolare la leggenda narra che il formaggio tipico della Valle d'Aosta sia stato preparato per la prima volta nell'alpeggio di Fontin, da qui il nome della Fontina. Il Comune di Quart è proprietario di numerosi pascoli e alpeggi che affida agli allevatori locali, in modo che il territorio sia sempre presidato e che ne sia possibile uno sfruttamento ecosostenibile.

Telefono: 0165-761800 / 0165 761851  
E-mail: info@comune.quart.ao.it  
E-mail: biblioteca@comune.quart.ao.it  
E-mail: probocquart@libero.it  
Web: www.comune.quart.ao.it

### Brissogne

h 531 > 3.559 m slm | 25 km² | 1.000 abitanti

Il Comune di BRISSOGNE, che ospita circa 1.000 abitanti, si estende per 25 km² alla destra orografica della Dora Baltea. Il percorso VELODOIRE lo attraversa per circa 1,65 Km con un dislivello di circa 7 metri. A poca distanza dalla pista ciclo-pedonale potrai visitare molti luoghi interessanti che ti permetteranno di entrare a contatto con la realtà locale.

### Da vedere:

### La Torre

Il castello di Brissogne, chiamato appunto "La Torre" è posto tra la Frazione Luin e la Frazione Primaz (Templaz). Nel dialetto locale è chiamata *la tto*, *la tornalla* oppure *la daundjoun*. Il castello, costruito su un punto strategico per il controllo del territorio, venne edificato nel XIII secolo dai signori di Quart. In seguito alla loro estinzione, nel 1378 passò ai conti di Savoia che lo infeudarono nel 1405 a Tibaut de Montagny, marito di Margherita, unica figlia di Enrico di Quart, ultimo erede dell'antica casata. Il maniero passò poi in eredità ad Amedeo Genève-Lullin nel 1502 e poi a Gaspar de La Ravoire. Nel 1700, il complesso venne venduto alla nobile famiglia dei signori di Aise che non se ne occuparono. Nel 1776 la struttura crollò e non venne mai più ricostruita. Ora il castello è un rudere e ciò che rimane è solo un'antica torre di forma cilindrica, insieme ad alcuni resti delle mura.

Telefono: 0165762611  
E-mail: info@comune.brissogne.ao.it  
Web: www.comune.brissogne.ao.it/

### Il Pala FENT

All'ingresso del paese, percorrendo il ponte sulla Dora Baltea dall'abitato di Villefranche, si trova la struttura denominata Pala FENT, all'interno della quale sono disponibili i campi di *palet* (gioco tradizionale valdostano) al coperto e il servizio bar e ristorante. All'esterno sono ubicati, invece, i campi pratica degli sport tradizionali di *tsan*, *retabta* e *fioret*. Il fabbricato ospita la sede dell'Associazione sportiva nata nel 1974 (FENT Valle d'Aosta - *Fédération Sport de Notre Téra*) che ha per finalità la tutela, la promozione, lo sviluppo e lo studio dei giochi e degli sport tradizionali presenti sul territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

### Il campo da golf "Les Iles"

Percorrendo la strada che, dal ponte sulla Dora Baltea dall'abitato di Villefranche, porta verso il confine col Comune di Pollein, si trova la struttura comunale denominata "complesso sportivo Les Iles". Qui è possibile praticare, in un ambiente calmo e immerso nel verde, l'attività del golf, del nuoto, della vela, del nautismo e della canoa. La gestione delle attività è della struttura è affidata a società esterna al Comune.

### Les Iles di Saint-Marcel, Riserva naturale

L'Area di Les Iles è una riserva naturale dal 1995. La sua importanza è dovuta al fatto che essa rappresenta uno dei pochi ambienti fluviali della Dora Baltea, dove le specie di uccelli migratori possono sostare. Nei suoi laghetti sono state osservate oltre 130 specie diverse, molte delle quali nidificanti; tra esse le più comuni sono gli ardeidi, gli anatre e le folaghe.

### Saint-Marcel

h 625 > 3.559 m slm | 42 km² | 1.333 abitanti

Il Comune di SAINT-MARCEL si estende su circa 42 km². La zona di Saint-Marcel ha origini antiche essendo stata abitata già nella preistoria. Incisioni rupestri sono state infatti trovate nelle località Seissegue e Réan. Le miniere di Saint-Marcel, di origine romana, testimoniano l'importanza di questo Comune nel tempo. VELODOIRE attraversa Saint-Marcel nella sua parte più bassa a livello allometrico, una zona particolarmente ricca di spunti naturalistici, che incontrerai sul percorso.

### Castello di Saint-Marcel

Il castello di Saint-Marcel fu costruito nel villaggio di Surpian ad opera di Giacomo di Challant del ramo di Aymavilles verso il 1500, ampliando l'originaria casa forte. Il castello di Saint-Marcel è inquadabile nella rete d'installazioni agricolo-militari, che permetteva di esercitare il controllo sul territorio del fondovalle. Agli albori del 1400, col cambiamento delle condizioni politiche dovute a scontri, complotti e alleanze tra le famiglie dei feudatari per esercitare la propria autorità sul territorio, avvenne la metamorfosi da "castello rurale-fortificato" a "castello rurale-residenza". Tale trasformazione, che avvenne avvenne tra il XV e il XVI secolo, conferì alla costruzione il suo aspetto attuale.

### Miniere di Servette

Nel vallone di Saint-Marcel sono presenti importanti mineralizzazioni a ferro-rame e a manganese, sfruttate sin dall'antichità con un'intensa attività mineraria. La miniera di Chuc-Servette si divide in due sezioni principali, di cui quella di Chuc è la più bassa e sita alla base del versante sinistro, mentre quella di Servette si trova a quota più alta e con tre gallerie visitabili, a mezzacosta, sul versante destro del vallone di Saint-Marcel. La sezione di Servette è la parte più antica della miniera con le gallerie di ricerca e coltivazione comprese fra le quote 1700 e 1890 m slm. Gli imbocchi degli scavi sono numerosi e disseminati su una vasta area del versante. Una delle gallerie più interessanti è il livello San Giacomo, nella quale sono presenti sia scavi per l'estrazione delle macine sia per la coltivazione dei solfuri.

### Da vedere:

### Santuario di Plout

Il santuario di Plout è un santuario situato nel comune di Saint-Marcel, in località Plout e dedicato alla Madonna di Plout, in francese Notre-Dame de Tout-Pouvoir. La Madonna di Plout è venerata in loco fin dal XIV secolo, quando vi si pose una statua in suo onore. Nel 1640, un muratore che si era rotto una gamba, una volta guarito, decise di costruirvi la prima cappella che, nel 1715, venne ingrandita. L'aspetto attuale risale invece al 1853, data di un ulteriore ingrandimento e restauro.

### Acque verdi

Affascinante è anche l'escursione all'interno del vallone di Saint-Marcel, alla scoperta dell'"acqua verde", una curiosa sorgente che colora di verde o turchese tutto il corso del ruscello in cui scorre, un fenomeno del tutto naturale che, alla fine del 1700, incuriosì uno studioso francese, il conte Saint-Martin de la Motte che effettuò attenti esami, concludendo: "Da questi dati emerge che l'acqua contiene dell'acido vitriolico, della terra calcarea, della terra magnesiaca, oppure dell'argilla o ancora le due insieme". La passeggiata si svolge lungo una strada forestale, in alcuni tratti solcata. La sale per ampi tratti in mezzo al bosco. Lungo l'itinerario si trovano interessanti esempi di archeologia industriale legati allo sfruttamento minerario.

### Acque verdi

Affascinante è anche l'escursione all'interno del vallone di Saint-Marcel, alla scoperta dell'"acqua verde", una curiosa sorgente che colora di verde o turchese tutto il corso del ruscello in cui scorre, un fenomeno del tutto naturale che, alla fine del 1700, incuriosì uno studioso francese, il conte Saint-Martin de la Motte che effettuò attenti esami, concludendo: "Da questi dati emerge che l'acqua contiene dell'acido vitriolico, della terra calcarea, della terra magnesiaca, oppure dell'argilla o ancora le due insieme". La passeggiata si svolge lungo una strada forestale, in alcuni tratti solcata. La sale per ampi tratti in mezzo al bosco. Lungo l'itinerario si trovano interessanti esempi di archeologia industriale legati allo sfruttamento minerario.

Telefono: 0165 768801  
E-mail: info@comune.saintmarcel.ao.it  
Web: http://www.comune.saintmarcel.ao.it/

### Nus

h 499 > 3.504 m slm | 57 km² | 3.000 abitanti

NUS, Comune valdostano di circa 3000 abitanti, deve il suo nome al latino *Nonus* in quanto localizzato *Ad nonum ab Augusta lapidem*, ovvero a nove miglia romane dall'attuale Aosta. VELODOIRE attraversa il Comune di Nus per 500 m. In questo percorso troverai molti spunti di osservazione e visita. In particolare ti consigliamo il vicino Borgo di Nus, dove poter mangiare, dormire, fare una breve sosta o fare acquisti. Puoi uscire dall'itinerario VELODOIRE e scoprire altri luoghi interessanti nel nostro Comune? Ecco tre mete assolutamente da raggiungere.

### Da vedere:

### Da vedere:

Borgo con il Castello di Pilato  
Lungo la via Francigena, nel borgo di NUS, è possibile incontrare il Castello di Pilato, una casa forte a pianta rettangolare fatta erigere dai Seigneur de Nus. La scala, ad accesso libero, consente di giungere al camminamento di guardia. L'interno del maniero ospita alcuni pannelli informativi riguardanti l'abitato e il territorio circostante.

### Osservatorio astronomico di Saint-Barthélemy

L'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta è una struttura equipaggiata con modernissime attrezzature presso la quale vengono realizzate ricerche scientifiche d'alto livello, attività didattiche e di divulgazione astronomica con serate a tema e osservazioni dirette, organizzate nel corso dell'anno. L'Osservatorio ospita anche una stazione meteorologica e ospita un laboratorio eolifisico oltre che un percorso didattico costituito da due mostre e da un "Sentiero dei Pianeti". L'Osservatorio dispone di un planetario che propone interessanti appuntamenti.

### Santuario di Cunéy

Il più alto santuario di Europa (2.656 m slm) è quello di Cunéy, le cui pareti sono coperte da ex voto di ogni genere. La festa patronale si svolge il 15 agosto.

Web: www.centrovalladaosta.it

### Fénis

h 541 > 3.513 m slm | 70 km² | 1.821 abitanti

Il Comune di FÉNIS si estende nella parte centrale della Valle d'Aosta, per circa 70 km². Il percorso VELODOIRE lo attraversa per circa 6 Km, sviluppando un circuito ad anello con un dislivello di circa 30 metri. A est, il percorso si collega con il tracciato di Chambave-Pontey-Châtillon mentre, verso ovest, la pista è collegata con Saint-Marcel, in parte su strada comunale. Intorno a te troverai molti spunti di osservazione. In particolare ti consigliamo:  
**Area attrezzata Tsanté de Bouva.** L'area si trova a breve distanza dal famoso castello di Fénis e dal MAV (Museo dell'artigianato di tradizione - tel. 0165 763912), conta numerosi giochi per bambini ed è dotata di *barbecue* e di un bar. È possibile fare picnic nell'area grazie alle diverse aree ristoro predisposte.  
**Bike Park.** La pista è aperta a tutti ed è adatta principalmente ai giovanissimi amanti della mountain bike. Per i piccoli principianti, si raccomanda sempre la supervisione di un adulto.  
**Fiume Dora Baltea e percorso sterrato lungo Dora.** Se desideri scattare una foto particolare, recati in questa zona. Potrai percorrere un facile sentiero sterrato panoramico, completamente immerso nella natura, che costeggia il fiume per circa 2 Km.

### Da vedere:

### Castello di Fénis

Il maniero medievale, uno dei più famosi della Valle d'Aosta, è simbolo del Paese e ricorda la lunga storia del Comune. Le fonti storico-narrative attribuiscono la costruzione del castello, così come lo si vede oggi, ad Aimone di Challant. L'opera si trova in un punto del tutto privo di difese

### MAV - Museo dell'artigianato valdostano

Situato a pochi passi dal castello di Fénis, il MAV è il luogo ideale da visitare per tutti gli appassionati di sculture e manufatti artigianali. Al suo interno, sono presenti oltre 700 opere che raccontano secoli d'artigianato succeduti in Valle d'Aosta e portano il visitatore a conoscere il fecondo scenario culturale e artistico regionale. Al MAV sono organizzate mostre temporanee dei migliori artisti locali e la visita al Museo è una tappa da non perdere per chi desidera comprendere al meglio le tradizioni del posto.

### Itinerario religioso: la Chiesa di Fénis e le cappelle

Vuoi scoprire angoli nascosti di religiosità popolare? Un giro tra questi edifici medievali ti farà fare un piccolo viaggio nel tempo. Il tour può iniziare dalla chiesa parrocchiale, il cui aspetto è in linea, soprattutto per gli sviluppi verticali, con la miglior architettura religiosa tardo-barocca della regione, per proseguire poi con la scoperta di chiesette, cappelle e oratori: alcune diroccate, altre restaurate. Tra queste incontrerai quelle più sfarzose e altre, che sono invece dei semplici emblemi spirituali. Solitamente costruite nel cuore dei villaggi, in alcuni casi esse sorgono in qualche luogo sperduto tra monti e rocce e costituiscono un tesoro ricchissimo della cultura spirituale.

### Area sportiva ricreativa - Zona campo sportivo

Lo sport, a Fénis, trova il giusto spazio in quest'area ben attrezzata nella quale si svolgono, annualmente, gare e competizioni.

Telefono: 0165 764635  
Web: www.comune.fenis.ao.it